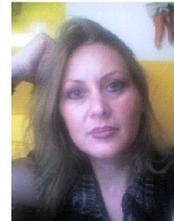




Uno sguardo dall'alto

di *Patrizia Tufano*



Il mio sguardo, sovente si perde nel vuoto di una vita senza senso, rimanendo come ipnotizzato da schermi magici, dove tutto è già stato scritto, mentre a me è dato solo di ridere o piangere, secondo lo spettacolo del momento.

Talvolta lo stesso è profondamente triste e malinconico, perso nei ricordi di una felicità, che non è più o si è perduta nei labirinti di una memoria, che vaga di stanza in stanza a cercare chi ero ieri e chi sono oggi.

Tal altra, Il mio sguardo è furente carico d'astio e di rancore, che non appartiene all'indole mia, e, perdendo la mia amata e decantata innocenza, riesce a vendere così, solo tanta aridità, in certi giorni della mia vita...

Altre volte, lo sento assente, lontano dal mondo e da tutti, perso e vagabondo, in cerca di un posto, dove potersi addormentare per non vedere più nulla, nemmeno i propri sogni, per cui ha tanto lottato.

I miei occhi non sanno più guardare e stupirsi di questo mondo, del cielo d'estate o di un fiore che apre i suoi petali verso la rugiada di una nuova alba, o, della neve che imbianca terra e cuori di un'atmosfera magica e di una rinnovata promessa d'amore...

A volte, solo vedere le cose che non vanno, la mia vita diventa presto mezza vuota con sogni da realizzare progetti andati male, problemi da risolvere... In altri momenti il mio animo è schiacciato dalla paura di vivere e dall'assenza di quella luce materna tanto splendente!

Quello sguardo carezzevole, quel supporto sempre sì forte e sicuro, che mi manca tantissimo al punto da farmi vibrare il cuore fino a farlo scoppiare in un profondo e arrendevole silenzio, in cui si perdono i ricordi, le voci, quelle complicità uniche e rare, che ogni giorno scavano un solco sempre più profondo nel mio animo smarrito.

Vorrei tanto ritrovare la grazia di ricevere uno sguardo da bambino, capace di superare ogni male, di meravigliarsi e di ritrovare quell'innocenza e, quel desiderio di una vita fiera, coraggiosa e leale!

Mi rivolgo a mia madre e le chiedo d'irradiarmi con flussi di bellezza e di armonia, che regnano in questa terra per non perdere la gioia.

Le domando il dono di essere all'altezza della sua dolcezza, e, di aver il suo sguardo sorridente e disarmante e, al contempo, pulito e sincero; ma, sopra ogni cosa, domando il bisogno di tenermi lontana da tanti sguardi ciechi, incapaci di contemplare le meraviglie del creato...,

aprendoli all'amore senza confini, che guarisce risana ed abbraccia teneramente il suo dono della vita di cui vorrei esser degna!